

S.FILIPPO NERI

Firenze, 1515 - Roma, 26 maggio 1595



che si compie in Roma nella città delle quattro Basiliche
Pio Quarto benché non venisse personalmente a visitare questo Santuario, vi
mandò però nell'anno 1560 il glorioso S. Carlo Borromeo Cardinal Nepote,
che condusse anche S. Filippo Neri, quali conversorno familiarmente
con li Religiosi; e ritornato in Roma fece che il Pontefice con una bolla

spedita ad di primo del sudd. anno, confermò, dichiarò, et ampliò tutte le gratie
e privilegij concessi dalli suoi Predecessori.

N.M.Torelli, ms cc.4,5

“...Pio Quarto benché non venisse personalmente a visitare questo Santuario, vi mandò però nell'anno 1560 il glorioso S. Carlo Borromeo Cardinal Nepote, che condusse anche S. Filippo Neri quali conversorno familiarmente con li religiosi; e ritornato in Roma fece che il Pontefice con una bolla spedita a di primo di settembre del suddetto anno confermò, dichiarò et ampliò tutte le gratie e privilegij concessi dalli suoi Predecessori...”.

26 *Miracoli della Madonna della Quercia*

Pio IV. se bene assunto al Ponteficato non v'è memoria, che venisse in questa Chiesa; ne fu però molto divoto, e li concesse molte grazie, e privilegi. Venne tra l'altre volte l'anno 1560. à visitare la Santissima Vergine il glorioso S. Carlo Borromeo Cardinal Nipote, conducendo seco il P. S. Filippo Neri, col trattenervisi alcuni giorni con molta sodisfazione del suo spirito: Ritonato in Roma, procurò la spedizione di alcuni Brevi, ne' quali il Papa li 22. Marzo, e primo Ottobre del medesimo anno, approvò, confermò, & ampliò tutti li privilegi, e grazie concesse dalli suoi Predecessori. Volle, che l'Ospizio fabricato per commodo delli pellegrini, e forastieri, fosse libero, & immune. Anche tolse tutte l'inquietudini, e molestie, che alcune Persone, e Communità causavano per occasione del pascolo d'alcuni Poderi; & estinse sopra ciò tutte le differenze, pretensioni, e liti, dichiarando, che la Chiesa, e Convento sudetti ne siano pienamente padroni; e proibì à tutti di non più, sotto qualsivoglia pretesto, ragione, ò privilegio in contrario, molestarli, perturbarli, e inquietarli.

P. Vincenzo Novaro, nel 1909, quando era priore del Convento della Madonna della Quercia, nella sua pubblicazione sulla vita della venerabile Suor Colomba da Bagnaia, scrive :

Il Santuario della Madonna della Quercia è uno fra i più celebri del mondo cattolico per la sua origine prodigiosa e per gli strepitosi miracoli operati da Dio a intercessione della Vergine Santissima venerata in quell'immagine taumaturga. Questa, dipinta sopra una tegola di terra cotta, rappresenta la Beatissima Madre di Dio, la quale, mentre solleva col braccio destro il Bambino Gesù, questi le stende sul collo materno il braccio sinistro, e tiene nella mano destra una colombella.

Questo Santuario è stato dato in custodia ai Frati Domenicani per una particolare e diretta ispirazione della SS.^{ma} Vergine; e in appresso per il numero così grande di grazie e di miracoli venne in tanta rinomanza, che vi si recarono in pellegrinaggio non solo le popolazioni vicine, ma città intere e lontane, uomini grandi per santità e potere, come San Pio V, S. Filippo Neri, S. Camillo de Lellis, S. Paolo della Croce, S. Giacinta Marescotti, il B. Giovanni Leonardi, la B. Lucia da Narni, la B. Colomba da Rieti, Benedetto XIII, Gregorio XVI, Pio IX e tanti altri.

Gianfranco Ciprini